

## Il numero degli ebrei trasferitisi in Egitto

La Bibbia dice che la discendenza di Giacobbe, quando arrivarono in Egitto, era in tutto di 66 persone. Come mai viene detto che il totale della famiglia di Giacobbe che venne in Egitto, era di 70?

---

In *At 7:14* Stefano disse che all'epoca del trasferimento in Egitto la famiglia di Giacobbe era composta da 75 persone, mentre in *Gn 46:26* è detto che erano 66 e in *Gn 46:27* se ne menzionano 70. Che spiegazioni si possono dare? Può darsi che *At 7:14* si basi sulla versione greca della *LXX* oppure che Stefano abbia incluso le mogli di nove figli di Giacobbe.

Stefano, secondo ciò che troviamo in *At 7:14*, disse: "Giuseppe mandò a chiamare suo padre e tutti i suoi parenti da quel luogo [l'Egitto], in numero di settantacinque anime" (*TNM*). Ora, *Gn 46:8* inizia affermando: "Or questi sono i nomi dei figli d'Israele che vennero in Egitto: Giacobbe e i suoi figli" (*TNM*). Segue poi la lista dei discendenti di Giacobbe, che termina con queste frasi: "Tutte le anime che vennero a Giacobbe in Egitto furono quelle che uscirono dalla parte superiore della sua coscia, *oltre alle mogli dei figli di Giacobbe*. Tutte le anime furono sessantasei. E i figli di Giuseppe che gli nacquero in Egitto furono due anime. Tutte le anime della casa di Giacobbe che vennero in Egitto furono settanta". - *Gn 46:26,27, TNM*.

Alcuni studiosi includono nell'elenco di 66 Er ed Onan, figli di Giuda, e anche i suoi nipoti Ezron e Amul (*Gn 46:12*). Altri studiosi non conteggiano Er ed Onan, perché erano già morti al tempo del trasferimento in Egitto (*Gn 38:6-10*). Altri biblisti contano Dina, che sembra non si sposasse mai, oppure Eliab, nipote di Ruben, che è menzionato in *Nm 26:8*. Ai 66 discendenti si possono aggiungere Giacobbe e anche Giuseppe e i suoi due figli (tutti e tre questi ultimi erano già in Egitto). Si arriva così al totale di 70.

Rimane la domanda: Perché Stefano, che di certo sapeva che la Bibbia parlava di 66 persone, ne menziona 75 in *At 7:14*? Alcuni esegeti lo spiegano facendo notare che Stefano, come tutti i discepoli di Yeshùa, usava la versione greca *LXX*. In questa traduzione, in *Gn 46:27* la cifra è più alta perché al versetto 20 aggiunge cinque nomi (tre figli di Manasse ed Efraim e due nipoti), che non sono menzionati nel testo ebraico. Può anche darsi però che sia stato Luca, lo scrittore di *Atti*, ad aver messo il numero della *LXX*.

In ogni caso - sia che Stefano abbia davvero parlato di 75 persone oppure che Luca abbia corretto il numero basandosi sulla versione greca di *Gn 46:27* - si può sempre armonizzare con la cifra ebraica di 66 aggiungendo le mogli dei figli di Giacobbe, che, come dice specificamente *Gn 46:26*, erano state omesse.

Ci si potrebbe domandare perché contare solo *nove* mogli, dato che i figli di Giacobbe erano 12. Va detto che la moglie di Giuseppe era egiziana e che quindi non fu mandata a chiamare da Giuseppe (*At 7:13-15*). Inoltre, all'epoca del trasferimento la moglie di Giuda era morta (*Gn 38:12*). Il che riduce le mogli a 10. Si noti poi che l'ultimo figlio di Simeone è chiamato "figlio d'una donna cananea" (*Gn 46:10*), il che fa supporre che la moglie ebrea di Simeone fosse già morta. Quindi, se si sommano le mogli di nove figli di Giacobbe al totale parziale di 66 persone menzionato nel testo ebraico di *Gn 46:26*, si arriva a 75, proprio come dice la *LXX* e come riferisce *At 7:14*.